

La sicurezza in casa per colf e badanti

Disponibile "Casa Si Cura - Istruzioni ad uso dei collaboratori familiari": una pubblicazione in quattro lingue per promuovere una cultura della prevenzione e della sicurezza tra colf e badanti stranieri residenti in Italia.

È disponibile sul sito Inail la pubblicazione "Casa Si Cura - Istruzioni ad uso dei collaboratori familiari", un progetto che si è posto principalmente gli obiettivi di promuovere una cultura della prevenzione e della sicurezza tra colf e badanti stranieri residenti in Italia e di sensibilizzare le famiglie/datori di lavoro, presso cui questi lavoratori svolgono la loro attività di cura e assistenza, con l'auspicio di contribuire alla riduzione dei rischi di infortuni domestici.

I rischi che si possono presentare in casa sono suddivisi in tre categorie:

- rischi per la sicurezza;
- rischi per la salute;
- rischi trasversali.

I *rischi per la sicurezza* sono i rischi che possono provocare un infortunio dovuto alla interazione con strutture, macchinari, impianti elettrici, sostanze pericolose oppure ad un incendio o un'esplosione.

I *rischi per la salute* sono quelli dovuti al contatto, all'ingestione o alla inalazione di agenti chimici e biologici, che possono provocare intossicazioni e malattie, oppure a particolari fenomeni fisici.

I rischi da agenti chimici sono collegati all'utilizzo di sostanze tossiche, nocive, irritanti, corrosive, cancerogene, mutagene e pericolose per l'ambiente.

I rischi biologici derivano invece dal contatto con i microrganismi.

I fenomeni fisici che comportano un rischio per la salute sono principalmente il rumore, le radiazioni, le vibrazioni, i cui effetti non sono immediatamente visibili.

I *rischi trasversali* sono quelli causati da tutti quei fattori riguardanti le condizioni e l'organizzazione del lavoro, i rapporti interpersonali e le carenze funzionali dell'ambiente e delle attrezzature di lavoro.

A questa categoria di rischi appartiene il rischio da stress lavoro correlato, che va a colpire l'aspetto emotivo del lavoratore.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[CS0A37] ?#>

CUCINA

La cucina è l'ambiente della casa a maggior rischio, come dimostrano i dati statistici sugli infortuni domestici. Infatti, le attività che vi si svolgono comportano l'uso di apparecchiature a gas ed elettriche, l'impiego di materiali pericolosi (liquidi bollenti, sostanze infiammabili, tossiche e caustiche) e di strumenti taglienti, nonché l'utilizzo di numerosi elettrodomestici in prossimità o a contatto diretto con l'acqua.

I rischi che si possono riscontrare in questo ambiente sono riconducibili a:

- ? elettricità;
- ? gas;
- ? fuoco;
- ? sostanze chimiche;
- ? acqua;
- ? cadute;
- ? agenti biologici da conservazione alimentare;
- ? taglio/abrasione.

BAGNO

Il bagno insieme alla cucina è un ambiente ad alto rischio a causa della vicinanza tra l'acqua e le apparecchiature elettriche. Inoltre, questo spazio è spesso piccolo e i pavimenti sono scivolosi, per cui è probabile il rischio di cadute e distorsioni. I principali rischi che si possono incontrare in questo ambiente sono riconducibili a:

- ? elettricità;
- ? gas (ad es. scaldabagno, stufe);
- ? acqua;
- ? movimentazione manuale dei carichi;
- ? posture e cadute;
- ? sostanze chimiche;
- ? agenti biologici.

CAMERA DA LETTO

Anche nella camera da letto si possono trovare una serie di pericoli come i mobili, il pavimento o altri elementi strutturali presenti. Inoltre, l'ambiente può essere particolarmente a rischio di incendio, qualora non vengano rispettate alcune elementari regole di sicurezza (ad es., se si fuma a letto o si poggiano vestiti sulle lampade accese).

I principali rischi che si possono incontrare sono riconducibili a:

- ? fonti di calore;
- ? elettricità;
- ? gas (ad es. stufe);
- ? movimentazione manuale dei carichi e posture;
- ? cadute;
- ? agenti biologici;
- ? somministrazione farmaci.

SOGGIORNO

Molteplici sono le fonti di pericolo nel soggiorno o nel salone in quanto questo ambiente è quello in cui spesso sono presenti diversi elementi di arredamento più complessi: tavolini in legno o in cristallo, lampade, sedie, tendaggi, tappeti, scaffali, librerie, piante ornamentali e altro ancora.

I maggiori rischi che si possono incontrare sono riconducibili a:

- ? elettricità;
- ? gas (ad es. stufe);
- ? fonti di calore (ad es. camino);
- ? posture e cadute;
- ? agenti biologici;
- ? tagli e abrasioni.

BALCONE/SCALE

Il balcone/terrazzo o giardino rappresenta l'ambiente esterno della casa. Il balcone o il terrazzo sono senz'altro piacevoli e utilissimi ma possono costituire un rischio nel caso in cui ci si sporge dalle ringhiere. È buona norma, inoltre, evitare di accostare ad esse fioriere, mobili e scatoloni.

Infine, alcune piante possono essere tossiche, se ingerite, o irritanti, se vengono toccate.

Sia in esterno che sulle scale i rischi che si possono riscontrare sono essenzialmente riconducibili a:

- ? cadute;
- ? movimentazione manuale dei carichi.

RIPOSTIGLIO, CANTINA, GARAGE

Garage, seminterrati, cantine e soffitte spesso sono utilizzati come depositi di materiali di vario genere tra cui i combustibili, come ad es. le bombole di GPL, che potrebbero provocare esplosioni o incendi.

Per prevenire eventuali infortuni, è necessario mantenere l'ambiente ordinato e pulito, utilizzando anche mensole e scaffali che siano fissati in maniera sicura. È, inoltre, importante che questi locali siano ben ventilati.

I principali rischi che si possono incontrare sono riconducibili a:

- ? elettricità;
- ? gas (ad es. stufe; gas di scarico macchina);

- ? fonti di calore;
- ? acqua;
- ? movimentazione manuale dei carichi;
- ? posture e cadute;
- ? sostanze chimiche;
- ? agenti biologici;
- ? conservazione cibi;
- ? tagli e abrasioni.

La pubblicazione è disponibile in quattro lingue: spagnolo, inglese, russo e rumeno.

[versione italiano/inglese \(.pdf - 7.40 mb\)](#)

[versione italiano/spagnolo \(.pdf - 7.17 mb\)](#)

[versione italiano/russo \(.pdf - 7.10 mb\)](#)

[versione italiano/rumeno \(.pdf - 7.18 mb\)](#)

INAIL - Casa Si Cura - Istruzioni ad uso dei collaboratori familiari

Fonte: inail.it



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

www.puntosicuro.it